



UFFICIO DEL PORTAVOCE

29 marzo 2019

Urban Center, affitti dimezzati ai commercianti Il Comune rinnova la gestione ATB per i prossimi 3 anni

Novità in arrivo all'Urban Center: la Giunta del Comune di Bergamo **ha approvato un sostanziale riordino della gestione dello spazio** che collega il piazzale degli Alpini e la stazione autolinee, riordino che va nella direzione di agevolare al massimo i commercianti e coloro che frequentano l'immobile.

Innanzitutto il Comune **conferma ad ATB Azienda Trasporti Bergamo la gestione dell'edificio**: viene infatti rinnovata la concessione per ulteriori tre anni.

Nell'ambito di questo accordo vi è però un passaggio molto significativo, ovvero sgravi sui canoni di affitto degli spazi commerciali: l'Amministrazione ha infatti deciso di abbattere sostanzialmente i costi di affitto per i negozianti che svolgono qui la loro attività, una percentuale **pari al 50% del canone attuale**.

Infine il Comune ha optato per una **gestione diversa (affidata ad ATB anche in questo caso) dei bagni pubblici presenti nell'immobile, in modo da garantire un servizio il migliore possibile**, rispondendo alle segnalazioni pervenute dagli stessi commercianti e frequentatori dell'area.

*“Un segnale molto importante – spiegano il Sindaco **Giorgio Gori** e l'Assessore **Francesco Valesini** – di sostegno ai commercianti di questa delicata e frequentatissima zona della città. Ci eravamo impegnati con le attività commerciali che avremmo fatto tutto il possibile per migliorare la situazione dell'area: lo stiamo facendo in tanti modi diversi, riqualificando piazzale Alpini, realizzando il nuovo spazio InformaGiovani all'Urban Center, intensificando servizi di sicurezza e di pulizia alle autolinee e infine con questo forte sconto sul canone di affitto. In questo modo diamo un segnale forte di attenzione e di impegno.”*

*“Noi commercianti – spiega **Alessandra Nessi**, titolare della panetteria che trova spazio all'Urban Center – siamo stati ascoltati e interpellati per la prima volta da quando siamo qui, ovvero da oltre vent'anni. Ci sentiamo ora parte di un progetto: è stato un percorso anche duro e difficile, ma il Comune ha dato finalmente una risposta nuova. Abbiamo sperimentato presidi fissi negli anni precedenti, abbiamo avuto a lungo le auto della Guardia di Finanza con unità cinofile tutti i giorni davanti alle nostre vetrine, ma queste attività non hanno sortito effetti. Per questo valutiamo positivamente il tentativo di trovare strade nuove, che coinvolgono la struttura dei luoghi che viviamo: sappiamo quanto possa essere decisivo nelle città realizzare spazi che possono essere vissuti dalle persone. Qualche risultato già lo vediamo alla stazione autolinee, dove la concentrazione di senzatetto si è ridotta (ben sapendo quanto sia utopico farla sparire del tutto): la stazione non può essere periferia e con queste iniziative per la prima volta non ci sentiamo tali. Solo così la stazione può tornare a essere di tutti.”*